



LUIGI MUSINI ELISABETTA OLMI RAI CINEMA

presentano

UN FILM DI
ERMANNOLMI

torneranno i prati

una produzione

CINEMAUNDICI IPOTESI CINEMA con RAI CINEMA



Film Press Office
VIVIANA RONZITTI
+39 06 4819524
+39 333 2393414
ronzitti@fastwebnet.it
www.kinoweb.it

International Film Publicity
CLAUDIA TOMASSINI
+49 1732055794
claudia@claudiatomassini.com
www.claudiatomassini.com

International Sales | RAI COM
CATIA ROSSI +39 335 6049456
catia.rossi@rai.it
MATTIA ODDONE
Head of Cinema and TV
International Sales
mattia.oddone@rai.it

materiale stampa su:

www.kinoweb.it e www.01distribution.it

media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

crediti non contrattuali

un film di	ERMANNOLMI
collaborazione alla regia	MAURIZIO ZACCARO
sceneggiatura	ERMANNOLMI
fotografia	FABIO OLMI
montaggio	PAOLO COTTIGNOLA
musiche	PAOLO FRESU
scenografia	GIUSEPPE PIRROTTA
costumi	ANDREA CAVALLETTO con l'amichevole supervisione di MAURIZIO MILLENOTTI
suono	FRANCESCO LIOTARD
trucco	DALIA COLLI
acconciature	DANIELA TARTARI
organizzazione	FRANCESCO RUGGERI, GIACOMO GAGLIARDO
una produzione	CINEMAUNDICI IPOTESI CINEMA
con	RAI CINEMA
in associazione con	BANCA POPOLARE di VICENZA ai sensi delle norme sul tax credit
in associazione con	RENATO RAGOSTA TEAM HOLDING s.r.l. ai sensi delle norme sul tax credit
in associazione con	NONINO DISTILLATORI s.p.a. ai sensi delle norme sul tax credit
in collaborazione con	EDISON s.p.a. IL FILM È STATO REALIZZATO APPLICANDO IL PROTOCOLLO EDISON GREEN MOVIE
con il sostegno della	REGIONE VENETO FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
con il sostegno della	VICENZA FILM COMMISSION film riconosciuto di interesse culturale con contributo del MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITÀ CULTURALI e del TURISMO DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA
con il sostegno della	PRESIDENZA del CONSIGLIO dei MINISTRI STRUTTURA DI MISSIONE PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE
distribuzione italiana	01 DISTRIBUTION uscita in Italia: 6 novembre 2014
distribuzione internazionale	RAI COM

durata film 80' | nazionalità ITALIANA | anno di produzione 2014

formato di proiezione 1:85 | formato di ripresa PELLICOLA KODAK 35MM

PRIMO FILM ITALIANO REALIZZATO IN 

interpreti

CLAUDIO SANTAMARIA	IL MAGGIORE
ALESSANDRO SPERDUTI	IL TENENTINO
FRANCESCO FORMICHETTI	IL CAPITANO
ANDREA DI MARIA	IL CONDUCENTE DI MULO
CAMILLO GRASSI	L'ATTENDENTE
NICCOLÒ SENNI	IL DIMENTICATO
DOMENICO BENETTI	IL SERGENTE
ANDREA BENETTI	IL CAPORALE

altri interpreti

ANDREA FRIGO	IL SOLDATO COMANDATO
FRANZ STEFANI	IL SOLDATO SALVATO
IGOR PISTOLLATO	IL SOLDATO VOLONTARIO
CARLO STEFANI	IL SOCCORRITORE
GIORGIO VELLAR	LA VEDETTA
ROBERTO RIGONI STERN	LA VEDETTA
DAVIDE RIGONI	IL CAPPELLANO MILITARE
SAM URSIDA	L'APPUNTATO DEI CARABINIERI
NICCOLÒ TREDESE	IL DELIRANTE
FRANCESCO NARDELLI	IL SOLDATO TONI
BRAIS VALLARIN	IL FERITO GRAVE

e con

ANDREA FORTE	IL SOLDATO TOPINO
RICCARDO ROSSI	L'AMICO DEL SOLDATO TOPINO
STEFANO ROSSI	IL MORITURO
MARCO RIGONI	L'INFERMIERE
NICOLA RIGONI	IL CARABINIERE
MAURIZIO FRIGO	IL FERITO NOSTALGICO
DAVIDE DEGIAMPIETRO	IL SOLDATO ALLA MITRAGLIA
FILIPPO BAÙ	I BARELLIERI
PAOLO BAÙ	
DANIELE CUNICO	
WILLIAM ROSSI	
ALFONSO BRUGNARO	IL PORTA LETTERE
ANTHONY ROSSI	IL SOLDATO RANCIO-POSTA
MASSIMO VELLAR	IL SOLDATO RANCIO-POSTA

LA TRUPPA

FRANCESCO BAÙ, MORGAN BONO, BRUNO CARLI, MICHELE CARLI, ANDREA CAROLLO, GIORDANO CAROLLO, GIANMARCO COLPO, GIOVANNI MATTEO CORTESE, LUCA COVOLO, EMANUELE CUNICO, PIETRO D'AUBERT, HERMANN DE ROSSI, ENRICO FABRIS, MARCO FRIGO, MATTEO FRIGO, PAOLO FRIGO, ENRICO GHELLER, NICOLÒ MARAOLO, GIORGIO MARTINI, CHRISTIAN MENEGOZZO, MATTEO MORAS, ANDREA MOSELE, EMANUELE MOSELE, MARCO PANGRAZIO, DANIELE RELLA, ALBERTO KAMPLAN RIGONI, ALESSANDRO RIGONI, DAVIDE RIGONI, MAURIZIO RIGONI, MICHELE RIGONI, ROBERTO RIGONI, ERIC ROSSI, NICCOLÒ ROSSI, GREGORIO SAMBUGARO, PIERPAOLO SCAGGIARI, ANDREA SEGALLA, LUCA SLAVIERO, FEDERICO STELLA, MARCO STELLA, MATTEO ZANELLA, DAVIDE ZANINI

“La guerra è una brutta bestia che gira il mondo e non si ferma mai”

Toni Lunardi, pastore

Siamo sul fronte Nord-Est, dopo gli ultimi sanguinosi scontri del 1917 sugli Altipiani. Nel film il racconto si svolge nel tempo di una sola notte.

Gli accadimenti si susseguono sempre imprevedibili: a volte sono lunghe attese dove la paura ti fa contare, attimo dopo attimo, fino al momento che toccherà anche a te. Tanto che la pace della montagna diventa un luogo dove si muore.

*Tutto ciò che si narra in questo film è realmente accaduto.
E poiché il passato appartiene alla memoria,
ciascuno lo può evocare secondo il proprio sentimento.*

14 - 18

2014. Cento anni dall'inizio della Prima Guerra Mondiale.

Cento anni di storia che si allontanano sempre più nel passato mentre il fiume del tempo avanza sotto i ponti del progresso che inesorabilmente sbiadisce ogni altra memoria.

Tuttavia ci sono momenti in cui una data sul calendario, un titolo di giornale, una fotografia, smuovono ricordi sopiti che si chiamano tra loro, irrompono nel nostro tempo da protagonisti e giustamente pretendono d'essere riconosciuti e risarciti del loro valore speso per noi: primo fra tutti, la vita.

Mio padre aveva 19 anni quando venne chiamato alle armi. A quell'età, l'esaltazione dell'eroicità infiamma menti e cuori soprattutto dei più giovani. Scelse l'Arma dei bersaglieri, battaglioni d'assalto, e si trovò dentro la carneficina del Carso e del Piave, che segnò la sua giovinezza e il resto della sua vita.

Ero bambino quando lui raccontava a me e a mio fratello più grande, del dolore della guerra, di quegli istanti terribili in attesa dell'ordine di andare all'assalto e sai che la morte è lì, che ti attende sul bordo della trincea. Ricordava i suoi compagni e più d'una volta l'ho visto piangere.

Della 1a Guerra Mondiale non è rimasto più nessuno di coloro che l'hanno vissuta e nessun altro potrà testimoniare con la propria voce tutto il dolore di quella carneficina.

Rimangono gli scritti: quelli dei letterati e quelli dei più umili dove la verità non ha contorni di retorica.

Ermanno Olmi

*Al mio papà,
che quand'ero bambino mi raccontava della guerra dov'era stato soldato*

riprese

Altopiano dei Sette Comuni . Asiago, Vicenza

gennaio - febbraio 2014

esterni trincea

il CAPOSALDO ITALIANO

il PICCOLO CIMITERO

il RUDERE

Località DOSSO di SOPRA VAL FORMICA - CIMA LARICI
quota 1.800 mt.

interni trincea

il CAMMINAMENTO

il BUNKER DEL CAPITANO

il RICOVERO DEI SOLDATI

Località SANT'ANTONIO - VALGIARDINI
quota 1.100 mt.

interni trincea

PRIMO DORMITORIO

Località Via Villa Rossi - VALGIARDINI
quota 1.100 mt.

“Del soldato in trincea”

(Paolo Fresu)
© Tùk Music - 2014



“torneranno i prati suite”

(Paolo Fresu)
© Tùk Music - 2014

musicisti

Paolo Fresu

tromba, flicorno, multieffetti

Daniele di Bonaventura

bandoneon

Luca Devito

flauti

Roberto Dani

percussioni

ingegnere del suono Carlo Cantini
registrato e missato presso DIGITUBESTUDIO / Grazie di Curtatone (MN)
si ringrazia Vic Albani

pannonica **Tùk Music**

“Tu ca nun chiagne”

(De Curtis Ernesto e Bovio Libero)

interpretata da
Andrea Di Maria



“Fenesta ca lucive”

(Vincenzo Bellini)

interpretata da
Andrea Di Maria

Ermanno Olmi (Bergamo, 24 luglio 1931). Gli ultimi mesi della seconda guerra (44-45) scarseggiano i viveri: Ermanno fa il garzone panettiere. Alla fine della guerra, viene assunto come impiegato alla Edison e realizza circa quaranta documentari, tra i quali *La diga del ghiacciaio*, *Pattuglia di Passo San Giacomo*, *Tre fili fino a Milano*, *Michelino 1aB* (con il testo di Goffredo Parise), *Manon finestra 2* e *Grigio* (con il testo di Pier Paolo Pasolini).

Il primo film lungometraggio è del 1959, *Il tempo si è fermato*. Nel 1961, al Festival di Venezia, vince il premio OCIC e quello della Critica con il film *Il posto*, che ottiene numerosi premi anche in festival internazionali. Seguono altri film sul mondo del lavoro: *I fidanzati*, *Un certo giorno* del 1968 e *La circostanza* del 1974.

Al di fuori del tema del lavoro, nel 1965 dedica, in omaggio alla figura di Papa Giovanni XXIII, *E venne un uomo*, con Rod Steiger e Adolfo Celi.

Nel 1978 *L'albero degli zoccoli*, film sulla vita dei contadini bergamaschi alla fine dell'Ottocento, conquista la Palma d'Oro al Festival di Cannes.

Nel 1983 gira *Camminacamina* e realizza il documentario *Milano 83* dedicato alla sua città d'adozione. Nel 1987 Ermanno Olmi torna alla regia, dopo un periodo di inattività, con *Lunga vita alla signora*, Leone d'Argento a Venezia. L'anno seguente dirige uno dei suoi capolavori, *La leggenda del santo bevitore*, con Rutger Hauer e Anthony Quayle, con il quale conquista a Venezia il Leone d'Oro.

Qualche anno dopo, nel 1993, dirige Paolo Villaggio in *Il segreto del bosco vecchio* e nel 1994 è pronto *Genesi. La creazione e il diluvio*, primo capitolo di un progetto di trasposizione televisiva della Bibbia.

Con *Il mestiere delle armi* (2001), presentato in concorso al Festival di Cannes, vince 9 David di Donatello.

Due anni dopo, Ermanno Olmi prosegue sulla stessa strada con *Cantando dietro i paraventi*.

Nel 2005 firma il trittico *Tickets* con gli amici Kiarostami e Loach; mentre nel 2007 racconta il Vangelo dell'esistenza quotidiana nel film *Centochiodi*.

Sempre nel 2007 Ermanno Olmi gira il film *Atto unico* durante l'allestimento della mostra di Jannis Kounellis presentata dalla Fondazione Arnaldo Pomodoro.

Per la Triennale di Milano, nel 2008 realizza il documentario *I Grandi Semplici*. Nel 2009, in collaborazione con la Cineteca di Bologna e il Ministero Turismo e Spettacolo presenta *TerraMadre*. Dello stesso anno è *Rupi del Vino*, presentato al Festival Internazionale del film di Roma. Nel 2011 viene presentato fuori concorso alla 68. Mostra Internazionale D'Arte Cinematografica di Venezia il film *Il villaggio di cartone*.

Originariamente in società con Ermanno Olmi, nel 1998 nasce la Cinemaundici, società di produzione che ha realizzato film di Jacques Rivette *"Histoire de Marie et Julien"*, *"Ne touchez pas la hache"*, *"36 Vues du Pic Saint Loup"*, di Otar Iosseliani *"Lundi matin"* e *"Jardins en Automne"* e dello stesso Olmi *"Il mestiere delle armi"*, *"Cantando dietro i paraventi"*, *"Centochiodi"*.

Nel 2010 la Cinemaundici produce *"La bellezza del somaro"* scritto da Margaret Mazzantini, diretto ed interpretato da Sergio Castellitto con Laura Morante ed Enzo Jannacci, una commedia brillante ed intelligente rivolta ad un ampio pubblico, distribuita in sala dalla Warner Bros. Italia, a dicembre 2010.

Nel 2011 **Luigi Musini** diventa socio e amministratore unico di Cinemaundici, nello stesso anno produce il film *"Il villaggio di cartone"* di Ermanno Olmi, in co-produzione con Rai Cinema, presentato nel 2011 alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e distribuito nelle sale dalla O1 Distribution ad ottobre dello stesso anno.

Dal 2012 entra a far parte della società **Olivia Musini**, affiancandosi a Luigi Musini nell'attività di produzione, con attenzione specifica allo sviluppo di nuovi progetti.

Cinemaundici ha prodotto anche il film *"Anime Nere"* di Francesco Munzi presentato in concorso alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia 2014 e *"... E fuori nevicò"* di Vincenzo Salemme appena uscito nelle sale, mentre è in post-produzione il film *"Maraviglioso Boccaccio"* di Paolo e Vittorio Taviani.

FILMOGRAFIA

- 2014 MARAVIGLIOSO BOCCACCIO un film di Paolo e Vittorio Taviani (in post-produzione)
- ANIME NERE un film di Francesco Munzi
- ... E FUORI NEVICA un film di Vincenzo Salemme
- LAST SUMMER un film di Leonardo Guerra Seràgnoli (co-prodotto con Jean Vigo Italia)
- 2013 ANITA B. un film di Roberto Faenza (co-prodotto con Jean Vigo Italia)
- 2011 IL VILLAGGIO DI CARTONE un film di Ermanno Olmi
- 2010 LA BELLEZZA DEL SOMARO un film di Sergio Castellitto
- 2009 CHRISTINE CRISTINA un film di Stefania Sandrelli
- 2008 36 VUES DU PIC SAINT LOUP un film di Jacques Rivette
- 2007 NE TOUCHEZ PAS LA HACHE un film di Jacques Rivette
- CENTOCHIODI un film di Ermanno Olmi
- 2006 JARDINS EN AUTOMNE un film di Otar Iosseliani
- 2004 HISTOIRE DE MARIE ET JULIEN un film di Jacques Rivette
- 2003 CANTANDO DIETRO AI PARAVENTI un film di Ermanno Olmi
- 2002 IL DERVISCIO un film di Alberto Rondalli
- LUNDI MATIN di Otar Iosseliani
- 2001 IL MESTIERE DELLE ARMI un film di Ermanno Olmi

LA STORIA

Ipotesi Cinema è una scuola di cinema nata a Bassano del Grappa nel 1982 per opera di Ermanno Olmi. La filosofia di vita di IpotesiCinema è strettamente legata all'osservazione e alla documentazione della realtà. La Società pertanto si prefigge di formare giovani autori cinematografici sollecitando in loro il senso di responsabilità nel rapporto con le persone e nella dimensione collettiva del lavoro, stimolando a cercare linguaggi espressivi propri usando le possibilità democratiche dei mezzi di ripresa digitale e soprattutto proponendo progetti d'interesse comune su cui lavorare.

Con l'appoggio di Paolo Valmarana, Rai 1 finanziò un programma di dodici puntate di un'ora ciascuna (*Di paesi e di città*, andato in onda nel 1985 e replicato nel 1988) nelle quali furono trasmessi cortometraggi e documentari realizzati dagli allievi della scuola, tra i quali erano Francesca Archibugi, Mario Brenta, Giacomo Campiotti, Piergiorgio Gay, Markus Imhof, Augusto Tretti, Maurizio Zaccaro.

In seguito furono realizzati anche veri e propri film: *Maicol* (1988) di Mario Brenta, *In coda alla coda* (1989) di Maurizio Zaccaro, *Quasi un anno* (1993) di Giorgio Diritti, *Io non ho la testa* (1996) di Michele Lanubile, *Case* (1997) di Rodolfo Bisatti, *Domani* (1997) di Giulio Ciarambino, *Tre storie* (1998) di Piergiorgio Gay e Roberto Sanpietro, *Il Giorno del Falco* (2003) di Rodolfo Bisatti (Giornate degli Autori al Festival di Venezia 2003).

IPOTESI CINEMA | formazione

Ipotesi Cinema rinasce a Bologna, nel 2003 come momento complementare, e alternativo allo stesso tempo, alla tradizionale formazione universitaria e nasce così Ipotesi Cinema Formazione. Bologna sede storica del DAMS, ma anche sede della Cineteca di Bologna, le cui attività sul territorio nazionale e internazionale, le danno la capacità di accogliere questa struttura.

Il metodo della scuola prevede un laboratorio collettivo, "Postazione per la memoria", nel quale tutti i partecipanti partecipano alle attività di sceneggiatura, regia, ripresa e montaggio. I maestri non trasmettono nozioni, ma esperienza attraverso lo svolgersi dell'attività. L'obiettivo è quello di diventare "autori" e non semplici professionisti. Ermanno Olmi ne parla come di un'osteria o di una bottega d'arte, nella quale si apprende "facendo", in una dimensione di colloquio, di scambio di idee e di energie creative. Nel 2004 la scuola e la Cineteca di Bologna, in collaborazione con Rai 3 producono un cortometraggio, *Osolemio - Autoritratto italiano*, della durata di 53 minuti, presentato al Festival del Cinema di Venezia come evento speciale nella sezione "Corto Cortissimo". L'opera è un progetto di Ermanno Olmi curato da Mario Brenta ed è stata realizzata da ventisei ragazzi della scuola come montaggio collettivo dei filmati realizzati nel corso del laboratorio.

Si susseguono vari lavori tra cui nel 2012 il documentario *Come vorrei fosse il mio futuro* presentato al festival di Venezia 2012. Ermanno Olmi e Maurizio Zaccaro hanno sviluppato questo progetto con gli allievi degli ultimi cinque anni del laboratorio. Le centinaia di interviste realizzate in giro per l'Italia, selezionate e montate, sono diventate ora un film che offre uno spaccato significativo delle attese, le speranze, le delusioni e timori.

IPOTESI CINEMA srl | produzione

La Società Ipotesi Cinema conferma i suoi sforzi nel campo produttivo continuando a produrre documentari e lungometraggi.

I DOCUMENTARI:

Jannis Kounellis (2006) di Ermanno Olmi prodotto con la Fondazione Arnaldo Pomodoro, *TerraMadre* (2008-2009) di Ermanno Olmi in collaborazione con Slow Food di Carlin Petrini e la Cineteca di Bologna e *Rupi del Vino* (2009-2010) di Ermanno Olmi in collaborazione con la regione Valtellina per l'Unesco. In lavorazione: *La gara* (Valentino Rossi) di Ermanno Olmi in coproduzione con l'Azienda Dainese e il nuovo documentario di Ermanno Olmi per Expò 2015. Partecipa alla realizzazione e promozione del doc-film *Le cose belle* di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno che vince Doc/it Professional Awards come miglior documentario Italiano dell'anno 2013 e il premio del Pubblico Europeo.

I LUNGOMETRAGGI:

Oltre alla produzione passata si torna a produrre lungometraggi tra cui:

la commedia di Rocco Papaleo *Basilicata Coast to Coast* (2011) in coproduzione con Eagle Pictures e Paco Cinematografica con cui vince i David di Donatello come Miglior Opera Prima e come Miglior Colonna Sonora e inoltre viene candidato come Miglior Produttore. Nel 2012 produce con Faso Film e The Coproducers il film *Maternity Blues* di Fabrizio Cattani, che partecipa al Festival di Venezia 2011, vince il Globo d'Oro come film da non dimenticare e miglior attrice rivelazione (anche Nastro d'Argento).

“*torneranno i prati*” applica il protocollo **Edison Green Movie** per un cinema sostenibile a conferma di un antico legame che unisce Edison, una società che produce energia da 130 anni, a Ermanno Olmi e al cinema. Un legame testimoniato dalla preziosa cineteca costituita da filmati prodotti dagli anni venti alla fine del '900 che comprende, insieme ad altri contributi eccellenti, i primi documentari del celebre cineasta. Olmi fu infatti animatore e regista della Sezione Cinema dell'Azienda dal 1953 al 1961 realizzando una quarantina di documentari industriali. Un rapporto quello tra il noto cineasta e la grande azienda italiana talmente intenso che Olmi, dopo oltre cinquant'anni, torna a girare nella Sala Fontana della Edison una scena del film *Tickets*, e lo spinge a scegliere Edison per la produzione de *Il Villaggio di cartone*, consentendo alla società energetica di usufruire della formula dei *tax credit* tra le prime aziende in Italia.

Edison è la società energetica più antica d'Europa e, come tale, è legata allo sviluppo economico e sociale del Paese. L'adozione di un mix energetico a basso contenuto di carbonio, la riduzione degli impatti degli impianti di produzione sul territorio, la valorizzazione del gas naturale come combustibile a basso impatto ambientale, il sostegno alla ricerca e innovazione e l'incremento di misure di efficienza energetica, rappresentano gli elementi chiave con cui il mondo dell'energia può affrontare la sfida della lotta ai cambiamenti climatici e della crescita sostenibile. Per questo motivo Edison è impegnata da molti anni in progetti dedicati alla creazione di una cultura diffusa dello sviluppo sostenibile, rivolgendosi a interlocutori diversi dal mondo dell'energia, in particolare ai giovani, cittadini di domani, attraverso la scuola, il mondo della musica e il cinema.

Edison Green Movie, grazie alle competenze tecniche di Edison nel settore dell'energia e dello sviluppo sostenibile, propone un ripensamento dell'intero ciclo produttivo dei film, adottando comportamenti di risparmio, rispetto e uso intelligente delle risorse, consapevoli e attivi. Pertanto Edison, ha elaborato **un protocollo per la definizione di procedure volte alla realizzazione di una produzione a ridotto impatto ambientale** e di definire così un metodo che sia allo stesso tempo “**rigoroso**”, cioè definito su solide basi scientifiche, “**concreto**”, cioè facilmente misurabile a partire da obiettivi realistici, ma soprattutto semplice da usare per il produttore: nessuna complicazione sul set e nessuna spesa ulteriore.

Edison Green Movie, è la prima linea guida per la sostenibilità ambientale del cinema in Europa: una vera e propria guida pratica in grado di indicare le soluzioni migliori per ridurre gli impatti ambientali ma anche economici di una produzione cinematografica. Vengono, infatti, indicate le soluzioni migliori per ottimizzare i **consumi energetici** e di **materiali o l'uso dei mezzi di trasporto**, contribuendo così, non solo a ridurre l'impatto ambientale ma anche a rendere più efficiente l'organizzazione generale con concreti risparmi economici.

L'applicazione del protocollo Edison Green Movie alla produzione cinematografica “*torneranno i prati*” ha raggiunto un risultato eccellente. L'attuazione delle azioni per ridurre l'impatto ambientale del film ha raggiunto il 90%, collocandosi nella fascia “A” del protocollo, un esito insperato in considerazione delle condizioni meteo estreme in cui si sono svolte le riprese (temperature da -10° fino a -30°). L'adozione del protocollo fin dalla fase pre-organizzativa ha permesso la pianificazione delle azioni a partire dalla scelta dei fornitori, senza rinunciare alla qualità e all'economia delle produzioni. Gli ambiti di attuazione sono stati i consumi energetici, trasporti di persone, scelta, uso e fine vita dei materiali, catering e coordinamento e comunicazione interna.

Consumi energetici: un'importante azione volta al conseguimento del risparmio energetico e di un minore impatto ambientale, è quella di collegarsi, ove possibile, alla rete elettrica nazionale per soddisfare le proprie esigenze energetiche. Il fabbisogno di energia elettrica delle tre location (dormitorio, interno trincea e esterno trincea) è stato soddisfatto da 2 allacci temporanei alla rete di distribuzione elettrica e un piccolo generatore Euro 5 da 100Kw (l'utilizzo di gruppi elettrogeni diventa imprescindibile nel caso di riprese in esterno), consentendo di tagliare le emissioni di anidride carbonica di circa il 60%.

Per capire l'importanza di questa semplice azione, basti pensare che il prelievo dalla rete elettrica dello stesso quantitativo di energia fornita da un gruppo elettrogeno con tecnologia Euro 5 (50 kW, per un periodo di 9 ore al giorno, 5 giorni a settimana, per 2 mesi) è responsabile dell'emissione in ambiente di 12 tonnellate di CO₂, contro le 44 tonnellate emesse in caso di utilizzo di un gruppo elettrogeno Euro 5. Si consegue pertanto un risparmio del 73% che diventa del 77% se comparato alle emissioni in caso di utilizzo di un gruppo elettrogeno Euro 3.

Trasporti: per rendere efficienti i trasporti sono stati noleggiati 2 pulmini 9 posti Euro 5 che hanno viaggiato sempre con un minimo di 7 persone a bordo. Le auto di proprietà dello staff hanno viaggiato sempre a pieno carico (4 persone) e non esistevano sul set auto in esclusiva a un singolo attore, anche i protagonisti viaggiavano insieme alla troupe.

Scelta, uso e fine vita dei materiali: il regista ha scelto di girare le riprese in pellicola 35 MM in tre perforazioni anziché quattro con un risparmio del supporto in cellulosa pari a 1/3 (33 mila metri rispetto ai 50/80 mila metri di una produzione di pari dimensioni). I lavori di realizzazione delle scenografie sono stati affidati a costruttori e manovali locali. Per le materie prime (soprattutto legna per le trincee e per le stufe) è stata fondamentale la collaborazione con il Corpo della Forestale di Stato Comando Regione del Veneto. Per gli effetti speciali (esplosioni) sono stati utilizzati sacchi di torba, sughero compresso e polvere nera e bianca non inquinante e atossica. Le trincee sono state riutilizzate dal Comune di Asiago come memoria storica per la realizzazione di percorsi turistici sulla Prima Guerra Mondiale. Per quanto riguarda i materiali di consumo sono state fatte scelte legate al loro ciclo di vita come le batterie ricaricabili e il vettovagliamento in bio-plastica.

Catering: in sostituzione dei classici cestini in cartone che implicano notevoli sprechi di cibo e maggiori difficoltà nel riciclaggio degli imballaggi (cartone per il cestino, plastica per le vaschette etc.) la produzione ha deciso di servirsi di ristoranti locali e per la location più impervia ha scelto di servire autonomamente, in modalità self service, i pasti preparati da una baita distante 1 km. Grazie a queste azioni si sono ottenuti notevoli risultati in termine di impatto sull'ambiente (non ci sono state consegne e viaggi di trasporto e sono diminuiti notevolmente i rifiuti, in quanto venivano utilizzate stoviglie riutilizzabili, piatti e bicchieri in mater-bi, e veniva effettuata anche la raccolta dell'umido, inoltre non si sono prodotti rifiuti come vassoi, contenitori etc.) e in termini economici (il costo di un cestino pasto si aggira intorno ai 12/14 euro mentre utilizzando le opportunità territoriali si è sostenuto un costo medio pari a 10,50 euro). Per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'acqua, si è deciso di utilizzare bocconi da circa 20 litri (85 bocconi equivalenti a 3400 bottiglie da mezzo litro con una spesa di circa 750, euro a fronte dei 1700,00 euro). Questo ha comportato un risparmio economico, una riduzione di produzione rifiuti e una praticità di gestione.

Coordinamento e comunicazione interna: gli uffici di produzione, amministrazione e regia hanno fatto il minor uso possibile di stampanti. Gli ordini del giorno sono stati inviati unicamente via e-mail a tutta la troupe e al cast preavvisando con un messaggio per informare dei pick-up dei pulmini e i giri delle auto.

Guest accomodation: in considerazione delle condizioni meteo si è provveduto ad individuare due strutture alberghiere a 2,5 km di distanza dal set più vicino. La prima struttura ha ottenuto la certificazione ambientale ecolabel. La seconda struttura pur non avendo una certificazione ambientale è stata scelta per la caratteristica gestionale: un albergo a conduzione familiare a km zero.